



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 28 Luglio 2009

In seduta odierna, alle ore **09:00**, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	
2)	RUSSO	GUGLIELMO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	BELLAVISTA	IGLIS	-	ASSESSORE	
6)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
7)	CASTAGNOLI	MAURIZIO	-	ASSESSORE	
8)	FRANCIA	GIANFRANCO	-	ASSESSORE	
9)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	
10)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
11)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	A

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 68478/2009 DELIBERAZIONE N. 334

COMUNE DI CESENA ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS. 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 4/2008 PER IL “PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AT5 05/19 COMPARTO EST- VIA TIPANO - LOC. TIPANO”.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo AT5 05/19 comparto Est- via Tipano - loc. Tipano”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data in data 23.12.2008 ed assunta al prot. prov. n. 112866 del 24/12/2008;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento all’elaborato “Rp – Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi nell’attuazione del piano urbanistico di iniziativa privata”;

Premesso che:

in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;

l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

in data 14 giugno 2008 è entrata in vigore la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

Dato atto che:

in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell’art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;

la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1, comma 4 della già citata L.R. 13 giugno 2008, n. 9, sentita l’autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- il Piano interessa un’area sita in località Tipano, frazione del Comune di Cesena posta a sud-ovest del capoluogo, di connessione dei margini urbani pari ad una ST di mq 8.304,00 di proprietà de “La Città” s.r.l. e mq 1502.00 di proprietà del Comune, per un totale di 9.806.00 mq, con un indice di utilizzazione fondiaria pari a 0.15;
- il progetto prevede l’accorpamento del potere edificatorio del terreno di proprietà del Comune con quello destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica, proponendo un’unica tipologia residenziale;
- la SUL complessiva di progetto è pari a mq. 1.720.60, per un totale di 26 appartamenti, suddivisi in tre palazzine di cui una destinata all’Edilizia Residenziale Pubblica;

- lo schema urbanistico integra la nuova area con la restante frazione attraverso una nuova rotatoria che fungerà da cerniera di svincolo veicolare, pedonale e ciclabile per la frazione oltre che dare accesso alla lottizzazione prevista e al parcheggio pubblico;
- all'interno dell'Area di Trasformazione, vi è una dotazione di aree pubbliche pari a 313 mq. di parcheggio, 626 mq. di verde pubblico attrezzato, 4.189 mq. di verde di compensazione aggiuntivo. Le aree pubbliche, in particolare, confinano con altre aree verdi attrezzate esistenti (campo sportivo) di proprietà comunale;
- tipologicamente l'intervento è composto da diversi fabbricati disposti su terreno pianeggiante lungo la via Tipano e lungo la nuova strada di lottizzazione che verrà realizzata; gli edifici sono composti da due/tre piani fuori terra destinati alle unità immobiliari e da un piano interrato per le autorimesse;
- sono previste, inoltre, tutte le altre opere di urbanizzazione primaria quali: strade, spazi di sosta e la rete di distribuzione del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica e di smaltimento dei reflui;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

- il piano non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;
- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali, paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;
- il piano segue le indicazioni del PRG che già detta specifici rapporti tra edificazione e ambiente esterno, fornendo specifici parametri e indici urbanistico-ecologici;
- l'utilizzo del Piano ha una esclusiva valenza residenziale, pertanto, le valutazioni espressamente effettuate attraverso la stima degli impatti atmosferici, nella fase di esercizio, sono legate principalmente al nuovo traffico generato dall'insediamento residenziale e sono stimate non significative;
- è stata effettuata anche una stima degli impatti (atmosferici ed acustici) nella fase di cantiere, per i quali vengono indicati accorgimenti e misure mitigative;
- per quanto riguarda il risparmio energetico, il piano in esame prevede, dal punto di vista della dotazione impiantistica delle unità immobiliari, la scelta di realizzare impianti di riscaldamento a pavimento; in particolare la verifica prende in esame anche la rispondenza del Piano agli obblighi normativi derivanti dal Delibera regionale 156/2008, in materia di rendimento energetico degli edifici e la rispondenza alla L.R. 19/2003 in materia di inquinamento luminoso;
- dal punto di vista del rumore ambientale, è emersa la necessità di una barriera antirumore che dovrà essere realizzata a non più di due metri dal limite della carreggiata di via Tipano, sul lato nord-Est del comparto, a protezione della facciata dell'edificio del lotto A;
- in fatto di invarianza idraulica il rispetto della direttiva viene assicurato con la realizzazione di una vasca di laminazione della profondità di 40 cm. posta nel verde di compensazione ambientale aggiuntivo;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto

decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena e l'ARPA; il parere è espresso con riferimento al protocollo tra azienda AUSL di Cesena e A.R.P.A., quindi con unica nota da parte di A.R.P.A. prot. n.PGFC/2009/6227 del 11.06.2009, agli atti con prot. prov. n. 55983 del 11.06.2009): tale parere esclude la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in ragione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di connessione dei margini urbani, la cui trasformazione risulta finalizzata alla costituzione di sistemi e reti ambientali e di fruizione interconnesse fra territorio periurbano e città consolidata,
- l'indice urbanistico territoriale è a bassa densità ($U_t=0,15$ mq/mq) e il PUA è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (elaborato PG 5.1) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali e dettato specifiche prescrizioni in rapporto a indici ecologici, mitigazioni; il piano, come indicato dal PRG pone l'edificazione a margine al tessuto già edificato, lasciando ampio spazio aperto verso la campagna e le altre aree pubbliche.
- gli aspetti collegati alle tematiche ambientali più significative sono stati affrontati e risolti anche attraverso il preventivo esame di massima del PUA e i pareri cui esso risulta già essere stato sottoposto; in particolare l'attuazione del Piano consente anche la realizzazione del nuovo collettore fognario utile all'allacciamento su Via Savio, giunto ormai alla sua saturazione, grazie all'impegno dei soggetti attuatori che se ne fanno economicamente carico in accordo con il soggetto gestore delle reti che lo realizzerà;
- il parere favorevole già espresso da questo Servizio ai sensi della L.R. dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con l'osservazione di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane posta nell'area a verde pubblico in esubero allo standard, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza.

Rilevata tuttavia la necessità che il Piano sia integrato nelle previsioni e nelle valutazioni con quanto di seguito specificato:

- a) se da un lato la scelta di dislocare l'edificazione lungo i margini urbani e lungo la viabilità consente di perseguire un più favorevole rapporto tra tessuto insediato ed ambiente rurale/verde circostante, dall'altro crea una maggior esposizione della popolazione agli impatti acustici ed atmosferici generati dalla via Tipano su cui graverà maggiormente il traffico stradale derivato dal nuovo comparto in esame e da quello frontistante (comparto ovest) e distribuito attraverso la rotonda. Si ritiene pertanto che il piano debba potenziare la funzione mitigativa rispetto alla protezione delle polveri (oltre a quella antirumore già prevista con apposita barriera) nelle due porzioni di area a verde di compensazione ambientale circostante l'edificio A sui tre lati e l'edificio B su due lati; a tal fine si sollecita il Comune a valutare anche la possibilità di conseguire una maggior profondità del verde di compensazione sul fronte strada arretrando, in particolare, l'edificio A.
- b) Poiché la profondità del bacino di laminazione supera i 30 cm. di profondità, la sua collocazione in area pubblica richiede opportuni sistemi di protezione (recinzione) affinché la fruizione dell'area possa avvenire in costanti condizioni di sicurezza, ribadendo con ciò con quanto già indicato dal parere sopra citato ai sensi dell'art. 5.

- c) trattandosi inoltre di un'area che ricade fra quelle "caratterizzate da ricchezza di falde idriche" di cui all'art. 28 A del P.T.C.P., è necessario come indicato al comma 7, art. 28 del PTCP) prevedere misure atte ad un uso razionale delle acque, che incentivino forme di risparmio idrico connesse ed adeguate alla funzione residenziale e alla manutenzione e gestione delle aree verdi private e pubbliche (anche in considerazione dell'ampiezza di quest'ultime).

Dato atto, infine, che:

con nota prot. prov.le 58738 del 19.06.09, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata sottoposta al Comune la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

che il Comune, con nota prot. n. 493/2009 pervenuta in data 17.07.2009, ha risposto in merito alla proposta, specificando quanto di seguito sintetizzato, in merito ai soprastanti punti a), b), c):

- a) il Comune precisa che la necessità di prevedere una barriera acustica è un erroneo inserimento nella verifica di assoggettabilità del proponente, che sarà rettificato allegando la corretta versione. Lo stesso parere di A.R.P.A. del 29.03.2007 NSPGFC 3021 non palesa la necessità di tale intervento. Il Comune, inoltre, ritiene di dover preferire la scelta già indicata dal PRG di favorire l'accorpamento delle aree pubbliche di nuova realizzazione con quelle esistenti, senza traslare gli edifici per dare maggior profondità alla fascia sul fronte strada; tale modifica, infatti, comporterebbe una variante al PRG, con conseguenze di ulteriore allungamento dell'iter istruttorio. Viceversa dichiara di optare per introdurre la prescrizione di una piantumazione specificatamente studiata a fini mitigativi.
- b) Il Comune ritiene di dover accogliere la limitazione da imporre al bacino di laminazione attraverso l'introduzione di apposita segnaletica, da prescrivere in sede di permesso di costruire.
- c) Il Comune, richiamando le risultanze della Relazione geologica, precisa che non vi sono interferenze da parte dell'intervento con la falda acquifera essendo questa posta a circa 19 mt. di profondità.

Per quanto riguarda l'adozione di sistemi da applicare agli edifici limitanti i consumi idrici ed energetici, il Comune precisa che essi sono connessi al permesso di costruire in forza della L.244/2007. Il Comune, inoltre specifica che per quanto riguarda il risparmio idrico nella gestione delle aree verdi, rimanderà ad uno specifico studio per l'applicazione di dispositivi a basso consumo ed alta efficacia (microirrigazione, subirrigazione, ecc.) per le aree pubbliche.

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Urbanistico Attuativo per area di connessione dei margini urbani sita in Cesena loc. Tipano – via Tipano comparto Est AT05/19 AT5", del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, specificando che:

- Stante quanto precisato dal Comune, è necessario integrare i contenuti del Piano rettificando, con idonea documentazione, l'errore tecnico relativamente alla non necessità di prevedere la barriera acustica.
- Qualora il Comune non intenda modificare, per le ragioni sopra indicate, la posizione dei fabbricati in modo tale da conseguire un maggior distanziamento dalla sede

stradale, è necessario che il Piano sia integrato con lo studio/prescrizione che espliciti chiaramente le caratteristiche della vegetazione arborea-arbustiva a fini di massimizzarne l'efficacia mitigativa.

- In merito alla sicurezza delle aree pubbliche contenenti vasche di laminazione che superano i 30 cm. di possibilità di allagamento, si ribadisce l'opportunità di dotarle di idonea recinzione.
- Ritenendo le problematiche connesse al risparmio energetico superate anche dall'entrata in vigore della D.G.R. 4 marzo 2008 “*Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici*”, si impegna viceversa il Comune a corredare il piano/progetto dei più opportuni sistemi per il contenimento ed il razionale utilizzo della risorsa idrica nella manutenzione delle aree verdi pubbliche.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, specificando che:
 - Stante quanto precisato dal Comune, è necessario integrare i contenuti del Piano rettificando, con idonea documentazione, l'errore tecnico relativamente alla non necessità di prevedere la barriera acustica.
 - Qualora il Comune non intenda modificare, per le ragioni sopra indicate, la posizione dei fabbricati in modo tale da conseguire un maggior distanziamento dalla sede stradale, è necessario che il Piano sia integrato con lo studio/prescrizione che espliciti chiaramente le caratteristiche della vegetazione arborea-arbustiva a fini di massimizzarne l'efficacia mitigativa.
 - In merito alla sicurezza delle aree pubbliche contenenti vasche di laminazione che superano i 30 cm. di possibilità di allagamento, si ribadisce l'opportunità di dotarle di idonea recinzione.
 - Ritenendo le problematiche connesse al risparmio energetico siano superate anche dall'entrata in vigore della D.G.R. 4 marzo 2008 “*Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici*”, si impegna viceversa il Comune a corredare il piano/progetto dei più opportuni sistemi per il contenimento ed il razionale utilizzo della risorsa idrica nella manutenzione delle aree verdi pubbliche.
2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
